

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



RECUPERO DEGLI ANIMALI SELVATICI: ACCORDO CON IL CANC DI GRUGLIASCO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Nuovi mezzi
per la viabilità
metropolitana**



**Scuole a Palazzo
Cisterna per il Giorno
della memoria**



**Resba: forum
con i sindaci**

Sommario

#inviaunafoto

PRIMO PIANO

Le scolaresche visitano "I mondi di Primo Levi" nel Giorno della memoria.....	3
La Musica della memoria risuona a Castellamonte.....	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Allontanamento zero.....	5
Semaforo arancione a Torino e dintorni, rimane il livello verde in 11 comuni.....	6
Metropolitana: tre anni per la tratta "Collegno-Cascine Vica".....	7
Conosco e non rischio: convivere con le dighe.....	9
Generazioni rurali, il programma 2020 del piano territoriale GraiesLab.....	10
Magic Landscapes, un seminario sul potenziamento delle infrastrutture verdi.....	11
Un tavolo tecnico per la biodiversità nella regione alpina.....	12

VIABILITÀ

Nuovi furgoni e nuovi autocarri per la Viabilità della Città metropolitana.....	14
Verso la conclusione i lavori sul ponte "nuovo" di Bibiana sul Pellice.....	15

SISTEMI NATURALI

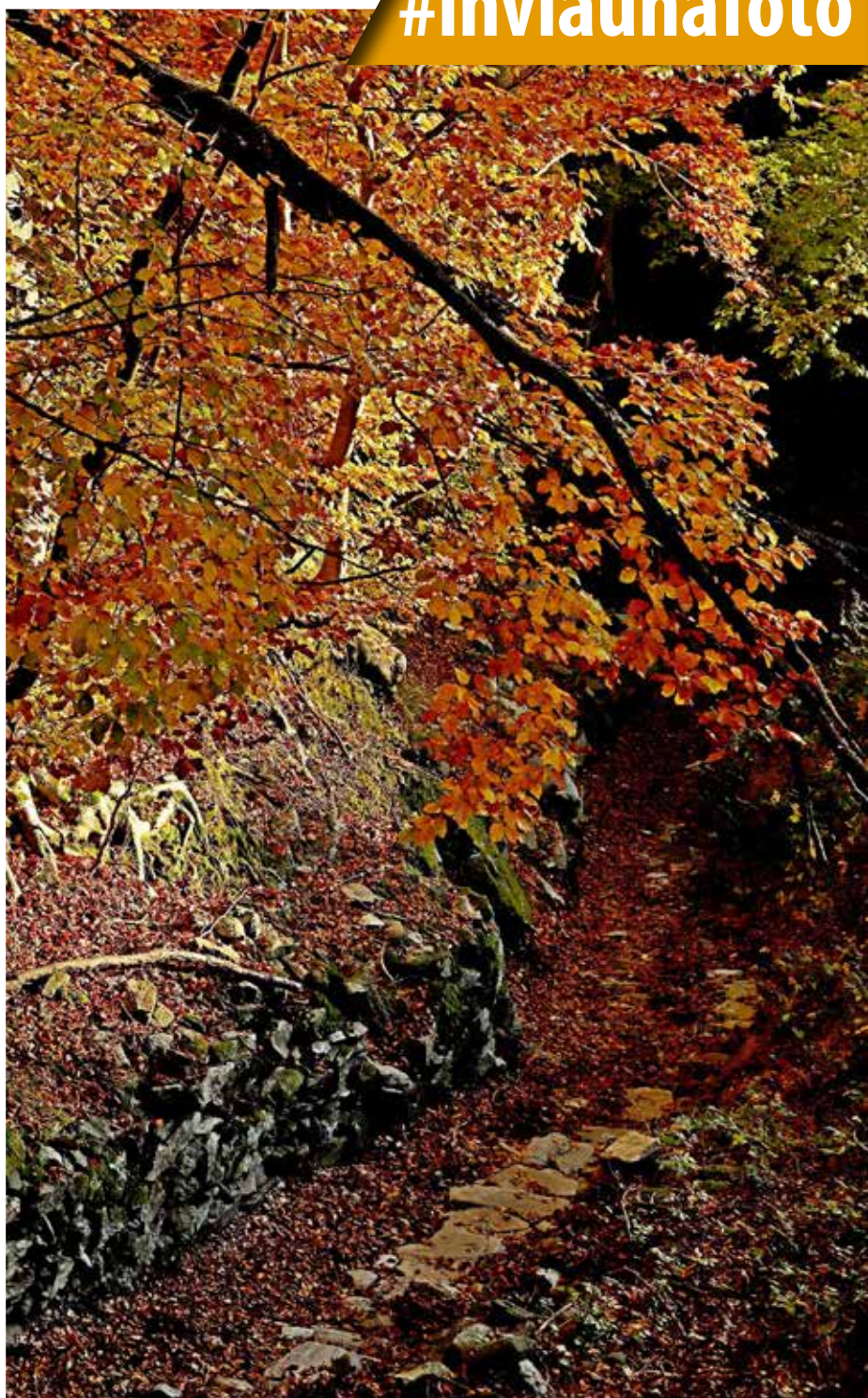
Recupero degli animali selvatici: accordo con il Canc di Grugliasco.....	16
--	----

EVENTI

Grande festa a Palazzo Cisterna per il Capodanno cinese.....	18
Cent'anni fa a Torino la prima sezione dell'Associazione nazionale Alpini.....	19
La Giornata di raccolta del farmaco diventa una settimana di solidarietà.....	20
MuseiAmo sabato 8 febbraio all'Officina della scrittura.....	22
Chivasso in Musica festeggia il Carnevale.....	25
Nuove soluzioni per una moda sostenibile.....	27
Two Short to Wait: anteprima del 19esimo gLocal Film Festival.....	28
Con Food Pride per la Giornata nazionale contro lo spreco alimentare.....	30
I poemi omerici e le radici nord-europee in un incontro con l'autore di "Omero nel Baltico".....	32
Al via il premio per la cultura Luigina Parodi.....	33
L'8 marzo ritorna Just the Woman I Am.....	34

TORINOSCIENZA

Premio GiovedìScienza per i ricercatori under 35.....	36
---	----



**Ami la fotografia
e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?**
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio,
un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**
Scopri come fare e il regolamento su
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA
Questa settimana è stata selezionata
la fotografia di **Remo Virello di Val della Torre**,
"Prima della neve, il sentiero per Rocca Sella".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Elena Apollonio, Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 31 gennaio 2020

Le scolaresche visitano “I mondi di Primo Levi” nel Giorno della memoria

Con la visita di quattro scolaresche alla mostra “I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza” è stato celebrato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna il Giorno della Memoria. La mostra, curata dalla Città metropolitana di Torino e dal Centro internazionale di studi “Primo Levi” nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita dello scrittore e scienziato torinese, è prorogata sino a venerdì 31 gennaio.

La proroga ha consentito di inserire la mostra nel calendario delle iniziative che il 27 gennaio di ogni anno commemorano le vittime dell'Olocausto: fu proprio il 27 gennaio 1945 il giorno in cui le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau.

Avevano richiesto e hanno ottenuto di poter visitare l'allestimento nella giornata del 27 gennaio una classe terza media degli Istituti Riuniti Salotto e Fiorito di Rivoli, una quinta dell'istituto di istruzione superiore Gobetti Marchesini Casale Arduino di Torino, una terza e una quinta dell'istituto Giulio Natta di Rivoli. Gli studenti hanno incontrato nella Sala Consiglieri della sede aulica della Città metropolitana il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, lo storico e collaboratore del Centro studi Primo Levi Guido Vaglio, i responsabili del Centro stesso e i funzionari del Centro servizi didattici della Città metropoli-

tana, che hanno coordinato a partire dall'ottobre scorso la visita di un'ottantina di istituti scolastici alla mostra, con la presenza di circa 2000 studenti e dei loro insegnanti.

Il vicesindaco Marocco ha sottolineato il contributo della mostra al contrasto all'indifferenza che rischia di circondare argomenti come l'Olocausto, mentre il professor Vaglio si è soffermato sul valore della testimonianza di Primo Levi e sulla sua poliedrica figura di scienziato, scrittore, poeta, testimone della Shoah e semplice cittadino torinese. “Uno degli obiettivi del Centro studi” ha spiegato Vaglio “è appunto di far conoscere Primo Levi anche al di là della sua figura di testimone della Shoah. Le sue opere sono tradotte in tutto il mondo, ma Levi era anche un chimico appassionato di tutte le discipline scientifiche, di etimologia e di giochi di parole. Era un uomo pieno di interessi e curiosità verso il mondo. Il suo modo di scrivere esprimeva inoltre una pacatezza e una precisione che sono un esempio per tutti ancora oggi”.

La mostra “I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza” è a ingresso libero dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Oltre agli studenti, sono numerosi i cittadini che la visitano ogni giorno, in questi tempi confusi da troppe false notizie e da striscianti revisionismi; tempi in cui tornano a ripetersi drammatici episodi di discriminazione e di antisemitismo.



Particolarmente suggestiva la collocazione a Palazzo Cisterna, tra stucchi e arredi d'epoca, dove tra lo scalone di marmo e i corridoi aulici si stagliano scale metalliche in alluminio, pannelli illuminati, percorsi a tunnel che disegnano gli aspetti della vita di un uomo che è stato chimico, scrittore, deportato nei campi di sterminio di Auschwitz, testimone e divulgatore della storia più drammatica del '900, padre di famiglia e cittadino torinese.

La mostra, ideata e realizzata da Fabio Levi e Peppino Ortoleva e allestita dall'architetto Cavaglià, è suddivisa in sei sezioni: Carbonio, Il viaggio verso il nulla/Il cammino verso casa, Cucire parole, Cucire molecole, Homo faber, Il giro del mondo del montatore Tino Faussone.

Michele Fassinotti

La Musica della memoria risuona a Castellamonte

Nel pomeriggio di domenica 26 gennaio le luci della Casa della musica di Castellamonte erano tutte spente e così l'ingresso della sala preannunciava con piccoli oggetti densi di significato cosa di lì a poco si sarebbe visto. Un candelabro, una sveglia, un paio di scarpe rosse ... piccole cose che fanno subito volare la mente a un'epoca ben precisa, un'epoca di violenze, di atrocità, che le nuove generazioni hanno il dovere di conoscere per far sì che non si ripetano mai più. Varcata la porta della sala dei concerti il pubblico si ritrovava immerso, circondato e coinvolto dallo spazio scenico.

Candele, filo spinato, fotografie in bianco e nero dei campi di concentramento e, laggiù al fondo, un forte fascio di luce che dall'alto illuminava uno strumento musicale, una viola e il suo archetto. Gli artisti sono entrati lentamente nella penombra e il narratore Enrico Faletti ha recitato le parole di una bambina che è sopravvissuta all'Olocausto. Lei sì è sopravvissuta, ma sua madre e sua sorella e tanti come loro da quelle terre fredde e paurose non hanno fatto ritorno. Frasi che fanno gelare il sangue, accompagnate dalla musicista Veronica Lo Surdo, che, a piedi nudi e di bianco vestita cantava in lingua ebraica e suonava in modo struggente la viola. Le parole della bambina arrivano dritte al cuore: "Dio ... Dio ... dov'era Dio? - Poi arrivarono i soldati in casa e ci portarono via tutti - Alla mamma faceva tanto male il numero nero scritto sul braccio, a me faceva

tanta paura, era il simbolo della nostra diversità - Dai camion verdi entrati dal portone d'ingresso scesero degli angeli che ci portavano acqua e coperte e tagliarono i recinti - E fuori i fiori spuntavano fra le chiazze di neve - Questo accadeva il 27 gennaio 1945".

Quando la narrazione è finita e la musica si è interrotta, a prendere la parola sono stati spontaneamente gli spettatori che si sono sentiti in dovere di portare la loro testimonianza. Le frasi erano rotte dalla commozione, ma la signora Rosanna Benetti era ben determinata a raccontare le sofferenze e le angosce patite in quei giorni di invasione quando lei era una bambina a Ferrara, dove era sopravvissuta a bombardamenti e a terribili attacchi con gas tossici, correndo il serio pericolo di essere fatta salire sui treni della morte. Seduta a fianco a lei, Eliana Dapiran, che ha ricordato le stesse drammatiche emozioni provate da piccola a Trieste. In realtà, di fronte a tali e tante atrocità c'era



poco da dire: solo da ascoltare e far tesoro degli insegnamenti. Agli artisti del duo Aine va il merito di aver voluto proseguire il progetto che già negli anni scorsi li aveva visti protagonisti con l'arpa e il plauso per aver saputo far immergere il pubblico dentro allo spettacolo, suscitando emozioni forti che resteranno impresse nella memoria.

m.fa.



Allontanamento zero

Anche la Città metropolitana dice no al disegno di legge regionale

Anche la Città metropolitana dice no al disegno di legge regionale Allontanamento zero e chiede alla Regione Piemonte che venga sospeso o ritirato e la costituzione di un tavolo di confronto con i soggetti coinvolti.

Come è noto il disegno di legge sta suscitando puntuali e circostanziate contestazioni da parte di associazioni, ordini professionali, docenti universitari, organizzazioni sindacali, medici, avvocati e pedagogisti. La Città metropolitana di Torino, a sua volta, ribadisce che l'allontanamento zero presenta numerosi elementi di criticità. "A cominciare dall'idea che l'indigenza sia causa di allontanamento di un minore dalla famiglia" afferma il vicesindaco Marco Marocco, che ha la delega alle Politiche sociali della Città metropolitana, "come se sussistessero allontanamenti esclusivamente determinati da difficoltà economiche delle famiglie. La mera condizione di indigenza non risulta sia mai stata motivo e nemmeno criterio di allontanamento dalla famiglia di origine, e sarebbe gravissimo se lo fosse".

"L'allontanamento è uno strumento che, nella storia dei servizi sociali e sanitari del nostro territorio, ha sempre rappresentato l'estrema ratio. Non è possibile venga deciso discrezionalmente in quanto può essere disposto solo dalle Autorità giudiziarie nella garanzia del contraddittorio tra le parti".

E poi, ricorda Marocco, "in materia di minori la Provincia di Torino, ora Città metropolita-



na, affonda la sua storia nel superamento dell'istituzionalizzazione dell'infanzia puntando sulla realizzazione di ambienti favorevoli di accoglienza per offrire ai minori che necessitano protezione una base sicura per ripartire". Quindi "non è minando la fiducia verso chi opera nel settore e deteriorando il clima intorno ai sostegni e agli interventi di aiuto alle famiglie, già molto contenuti a causa della cronica carenza di risorse, sia umane che economiche" continua Marocco "che si concorre alla costruzione di un welfare inclusivo e solidale".

E ancora fa presente che "la Città metropolitana gestisce uno Sportello mediazione presso il Tribunale di Torino e coordina il Tavolo interprovinciale dei mediatori familiari" (operanti nei Centri per le Famiglie delle province di Torino, Alessandria, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli). Secondo il disegno di legge regionale, osserva Marocco "in modo fuorviante la mediazione familiare verrebbe impropriamente assimilata a interventi erogati

dagli Enti di assistenza (contributi economici) ovvero dai Comuni titolari delle politiche per la casa (soluzioni abitative). Oltre a essere citata a sproposito, ne viene snaturata la funzione, ingenerando confusione e creando aspettative per nulla in sintonia con la peculiarità del percorso di mediazione familiare, specificamente rivolto ai genitori che vivono la separazione".

"Ciò che occorre" conclude Marocco "è rafforzare il sistema dei servizi sociali, sanitari e di sostegno alle famiglie, assicurando congrui investimenti in termini di personale stabile e adeguatamente formato, nonché l'implementazione degli interventi a sostegno delle famiglie. Per tali ragioni chiediamo alla Regione Piemonte di sospendere o ritirare la proposta di legge e di istituire un tavolo di lavoro coinvolgendo tutti i soggetti interessati e portatori di una lunga esperienza, anche maturata sul campo, con l'obiettivo di attivare un serio e approfondito confronto per l'individuazione delle misure atte a sostenere le famiglie evitando, qualora possibile, l'allontanamento dei minori".

Nel frattempo, la Città metropolitana ha aderito a una richiesta di Anci Piemonte per chiedere al Consiglio delle autonomie locali del Piemonte la proroga dei termini per l'espressione del parere sul disegno di legge regionale in forza di un articolo del regolamento del Cal. Mentre siamo in chiusura, la richiesta è stata accolta.

Alessandra Vindrola

Semaforo arancione a Torino e dintorni, rimane il livello verde in 11 comuni

Dopo la prima volta del livello viola, scattato dal 17 al 20 gennaio, con l'attivazione del blocco per i diesel fino agli euro 5 per 13 ore consecutive e la breve pausa con il semaforo verde, sono riprese dal 28 al 30 gennaio le limitazioni in codice arancione.

Il blocco ha riguardato i veicoli euro 4 diesel a causa dell'ennesimo sfioramento delle micropolveri che per quattro giorni consecutivi hanno superato i livelli previsti dall'accordo di Bacino padano spingendosi ben oltre i 50 microgrammi al metro cubo.



In alcuni comuni è in seguito lievemente migliorata la qualità dell'aria dopo le giornate ventose, ma è rimasto attivo il livello di semaforo arancione nel capoluogo e in altre località. Quest'ultimo (semaforo arancione) è entrato in vigore venerdì 31 gennaio, e lo sarà fino a lunedì 3 febbraio a Torino, Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Ni-

chelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro, Settimo e Venaria.

In realtà le misure hanno subito uno stop forzato nella giornata di venerdì a causa di uno sciopero che ha riguardato gli autisti dell'azienda di autotrasporti Ca.Nova.

Livello ancora verde invece nei territori di Caselle, Chivasso, Leini, Mappano, Pianezza, Volpiano, Carmagnola, Rivalta di Torino, Vinovo, Chieri e Ivrea.

Per il primo gruppo di comuni vengono dunque mantenute le limitazioni alla circolazione dei veicoli diesel fino a euro 4 come illustrato nella tabella sotto.

Carlo Prandi

Limitazioni emergenziali di Livello 1 attive a partire dal 01/10/2019 dopo 4 giorni consecutivi di superamento della soglia di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (valide tutti i giorni, festivi compresi)

Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	0:00-24:00	• Benzina, gpl e metano Euro 0 • Diesel Euro 0 e Euro 1 •
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	0:00-24:00	• Benzina Euro 0 •
Persone (M1)	8:00-19:00	• Diesel Euro 2 e Euro 3 • Diesel Euro 4
Merci (N1, N2, N3)	8:00-19:00	• Diesel Euro 2 e Euro 3 nelle giornate dal lunedì al venerdì
Merci (N1, N2, N3)	8:30-14:00 e 16:00-19:00	• Diesel Euro 2, Euro 3 nelle giornate di sabato e festivi • Diesel Euro 4

TUTTI DETTAGLI SUI PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO DISPONIBILI ALLA PAGINA
[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico)

Metropolitana: tre anni per la tratta "Collegno-Cascine Vica"

Si è concluso l'iter per l'aggiudicazione definitiva del II° lotto funzionale del prolungamento ovest "Collegno-Cascine Vica" della linea 1 della Metropolitana di Torino.

L'appalto per la realizzazione delle opere civili al rustico, delle finiture architettoniche di completamento, degli impianti non connessi al sistema e del parcheggio di interscambio a Cascine Vica è stato aggiudicato dal RTI ICI spa/Gimac Holding Srl per un importo di 71.543.876,94 euro. L'opera è interamente finanziata dallo Stato.

I lavori partiranno in primavera, dureranno circa 3 anni e saranno svolti in parallelo con la realizzazione del I° lotto "Fermi-Collegno Centro", attualmente in esecuzione. L'intera opera, da Fermi a Cascine Vica, sarà ultimata per la fine del 2023. La metropolitana entrerà in esercizio nella primavera del 2024 dopo il consueto periodo di collaudo.

"Con l'aggiudicazione di questo secondo lotto" dichiara la sindaca di Torino Chiara Appendino "prosegue l'impegno

della Città per completare un'opera strategica per tutto il bacino Ovest di Torino. Investire in un trasporto pubblico che sia competitivo e sostenibile a livello ambientale rappresenta un obiettivo strategico che servirà a migliorare la qualità dell'aria e della vita di tutti i cittadini".

IL TRACCIATO DEL II LOTTO

Il tracciato si snoderà lungo corso Francia. Dopo la stazione Collegno Centro (ultima stazione del I° lotto funzionale), la galleria della metropolitana proseguirà in direzione Rivoli e raggiungerà la stazione Leumann, sita in corrispondenza dell'attuale villaggio Leumann. Di lì proseguirà fino alla stazione Cascine Vica, posta in corrispondenza della tangenziale. Qui è prevista la realizzazione di un parcheggio di interscambio di circa 350 posti auto.

TECNICHE DI SCAVO

La galleria sotto corso Francia sarà scavata con il metodo tradizionale a foro cieco. Con questa tecnica si potrà ottenere un minor impatto sul sistema viabilistico lungo l'asse della gal-

leria, cantieri concentrati e non diffusi e una minore emissione di rumori e polveri.

AGGIORNAMENTO LAVORI I° LOTTO "FERMI-COLLEGNO CENTRO"

Sono attualmente in corso i lavori su tutta la tratta, sia per quanto concerne la realizzazione delle stazioni (Certosa e Collegno Centro) che per quanto concerne la realizzazione della galleria (via De Amicis).

Attualmente si sta ultimando la fase di spostamento dei sottoservizi in tutte le aree di cantiere mentre sono iniziati i lavori di realizzazione delle opere civili nella stazione "Collegno Centro" e "Certosa".

Nel corso del mese di febbraio si effettueranno nuove lavorazioni che comporteranno le seguenti modifiche alla viabilità:

- Il 3 febbraio inizia la realizzazione del pozzo di ventilazione ubicato nell'area pedonale di fronte alla scuola elementare "Marconi" in via Risorgimento. Per consentire tale lavorazione via Risorgimento verrà chiusa al transito nel tratto compreso tra via Arturo Bendini e Via XX Settembre.

- Proseguono i lavori di realizzazione della stazione "Collegno Centro". Nella seconda metà del mese di febbraio l'area di cantiere occuperà l'asse della carreggiata centrale di corso Francia. La viabilità sarà sempre garantita per tutta la durata dei cantieri con una corsia per senso di marcia lungo i lati esterni del cantiere.

a.vi.



PER RIMANERE SEMPRE INFORMATI SUI LAVORI IN CORSO E SULLE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ
È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO WWW.INFRATO.IT



LE AZIENDE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

TRA STORIA, NORMATIVA E PROSPETTIVE FUTURE

Dibattito a partire dal nuovo libro sulla storia del Cidiu

Giovedì 6 febbraio 2020 ore 9.30

**Chalet Allemand del Parco Le Serre
di via Tiziano Lanza, 31 a Grugliasco**

Cidiu organizza un convegno sulla gestione dei servizi pubblici locali, presentando con l'occasione il nuovo libro sulla sua storia.

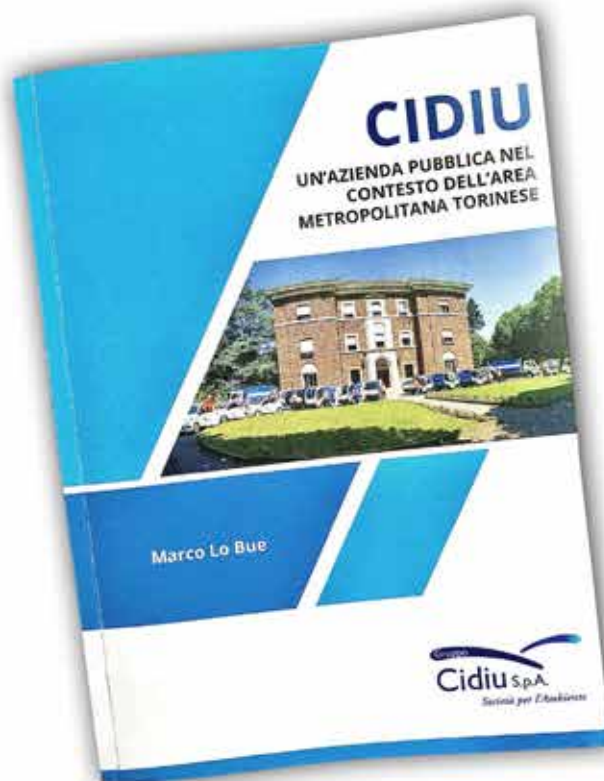
Intervengono:

Andrea Tragaioli - sindaco di Rivoli,
Francesco Casciano - sindaco di Collegno,
Roberto Montà - sindaco di Grugliasco,

Luca Derosa - Presidente Cidiu spa,
Sandro Baraggioli - Presidente Confservizi Piemonte,
Sergio Foà - Professore Ordinario di Diritto Amministrativo Università degli Studi di Torino,
Paolo Romano - Presidente Smat,
Francesca Mastroviti - Avvocato amministrativista,
Mario Ravinale - Avvocato civilista,
Marco Lo Bue - Autore del libro sulla storia del Cidiu,
Marcello Mazzù - Consigliere ATC e Vicepresidente Federcasa nazionale,
Marco Scolaro - Amministratore Delegato Cidiu Spa

Moderà:

Patrizio Romano - giornalista de La Stampa



È gradita conferma di partecipazione entro il 3/2/2020 a comunicazione@cidiu.to.it



Mezzi pubblici: 38 - 44 - 76

Questa iniziativa ha il patrocinio di:



Conosco e non rischio: convivere con le dighe

Nuovo forum con i sindaci sui rischi legati alla Diga del Moncenisio

Nuova tappa per il progetto Alcotra Resba (REsilienza sugli SBarramenti), che ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio.

Il servizio Protezione civile della Città metropolitana di Torino, che partecipa a Resba, ha organizzato per il 6 febbraio 2020 due forum rivolti ai sindaci che sono interessati dai rischi legati alla Diga del Moncenisio. Uno degli obiettivi di Resba, infatti, è formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e cittadini sul tema delle dighe e sulla gestione dei rischi legati alle dighe e loro prevenzione.

Identico il tema delle due sessioni, che si svolgeranno il 6



Interreg
ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

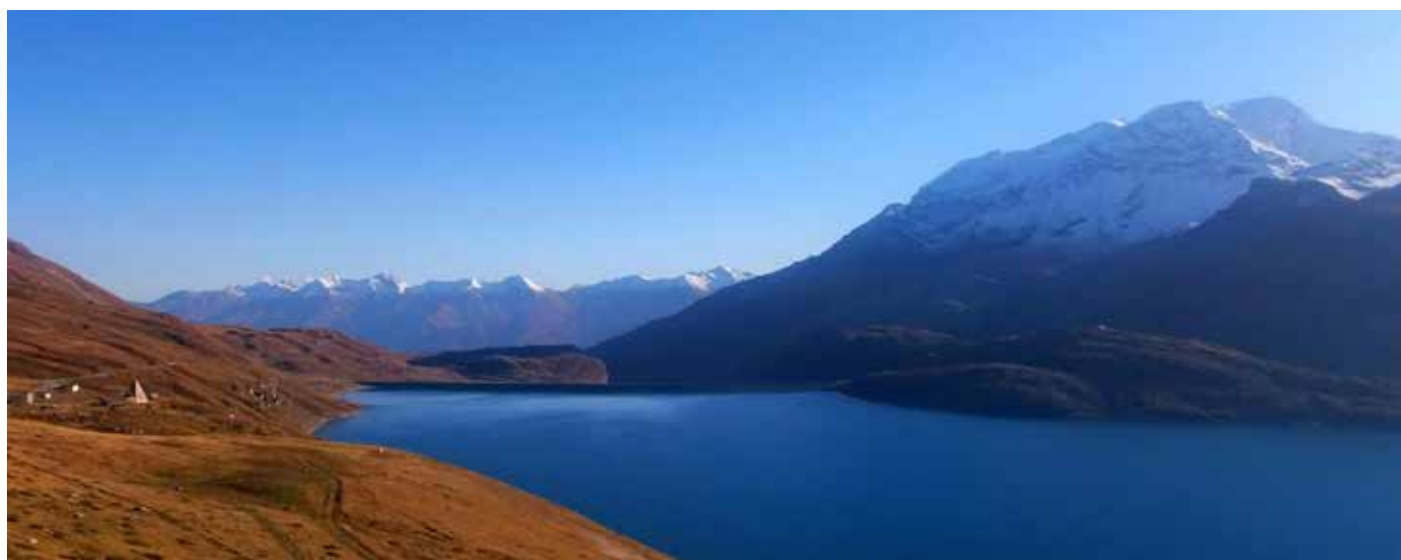


RESBA
Résilience des barrages
Resilienza sugli sbarramenti

febbraio nella sala dei Comuni presso la sede della Città metropolitana in corso Inghilterra 7: al mattino a partire dalle 10 con i comuni di Brandizzo, Brusasco, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Lauriano, Monteu Da Po, San Sebastiano Da Po, Verolengo, Verrua Savoia, nel pomeriggio dalle 14.30 con i comuni di Castiglione Torinese, Gassino Torinese, San Mauro, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Torino. In apertura si parlerà del progetto Resba e delle sue finalità, per poi entrare nel vivo affrontando il tema della comunicazione ai cittadini (a cura di "Cervelli in azione", editore della rivista on line "Il giornale della protezione civile") e di quali strumenti e obblighi hanno i sindaci sulla materia.

Verrà quindi illustrata un'altra attività in corso che la società Quesite sta portando avanti negli istituti superiori della valle, ovvero la sensibilizzazione degli studenti e la formazione sulle dinamiche fondamentali con cui la protezione civile affronta una situazione critica. Infine verrà distribuito, a cura Isig-Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, un breve questionario che servirà a mettere a punto una visione analitica della percezione del rischio diga. Breve dibattito, in conclusione, per dare la possibilità agli intervenuti di presentare la loro esperienza.

a.vi.



Generazioni rurali, il programma 2020 del piano territoriale GraiesLab

Il 2020 sarà l'anno centrale per la realizzazione delle attività previste dai quattro progetti singoli del piano territoriale integrato GraiesLab finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra Italia Francia.

Lunedì 27 gennaio a Rivara si è tenuta una proficua giornata che ha visto riunito il partenariato per l'approfondimento delle metodologie di cocreazione per la definizione e l'implementazione di living lab sui territori coinvolti. La mattinata è stata riservata al lavoro dei partner con focus sul modello finale di piattaforma di dialogo con i territori del Piter GraiesLab, co-creato insieme ai giovani partecipanti al LABZero, mentre il pomeriggio è stato dedicato a una riflessione sul tema dello Smart Village e sulla declinazione delle metodologie living lab nei contesti territoriali del Piter.

Sui temi della mobilità, poi, il progetto singolo MobiLab si è riunito il 23 gennaio ad Arvier:



dal bilancio delle azioni 2019 risultano avviate le analisi dei bisogni nei vari territori coinvolti nonché la realizzazione di alcune sperimentazioni di servizi a chiamata tra cui il positivo caso del trekbus nelle Valli del Gran Paradiso la scorsa estate.

Molto positivo il risultato, sia in termini di partecipanti, sia per la qualità dei progetti in gara, dell'hackaton sulla mobilità sostenibile organizzato dal progetto InnovLab, nell'ottica delle azioni integrate tra progetti.

Per il 2020: saranno implementati i servizi sperimentali di trasporto turistico a chiamata, sia in Francia sia in Italia, nonché una sperimentazione all'uso di veicoli elettrici in Valle d'Aosta a Cogne. Numerosi anche gli eventi di diffusione che saranno realizzati nei vari territori.

Infine, in tema di inclusione sociale il progetto SocialLab lo scorso 24 gennaio ha programmato l'attività: avviato concretamente solo dall'autunno del 2019, un primo bilancio ha registrato l'evento di lancio di Albertville del novembre 2019, nel quale i partner hanno potuto condividere una serie di interessanti sperimentazioni italiane e francesi di luoghi e servizi socio-assistenziali rivolti alle persone più fragili nei territori rurali o montani.

In tema di innovazione, i partner sono al lavoro per un hackaton organizzato dal progetto InnovLab, nell'ambito delle azioni integrate tra progetti, sulle tematiche dei servizi domiciliari.

Carla Gatti



Magic Landscapes, un seminario sul potenziamento delle infrastrutture verdi

Si è parlato di infrastrutture verdi, martedì 28 gennaio nell'auditorium della Città metropolitana, nel corso del workshop sulle strategie del progetto Interreg CE Magic Landscapes. L'incontro era focalizzato sul territorio della collina del Po torinese, area studio individuata in virtù del suo ruolo fondamentale di infrastruttura verde di interconnessione a livello regionale. Il seminario era rivolto ad amministratori locali e regionali, tecnici, enti parco, rappresentanti dei cittadini, istituti di ricerca ed era finalizzato a condividere e a individuare le possibili strategie per il potenziamento e il miglioramento delle infrastrutture verdi e dei benefici forniti, nella prospettiva di un loro inserimento nel Piano territoriale generale metropolitano (Ptgm) che è in cor-



so di elaborazione. L'obiettivo principale del progetto Magic Landscapes, che riunisce soggetti pubblici con competenze multidisciplinari e multilivello, è quello di tutelare e incrementare la biodiversità e la funzionalità ecologica del territorio dell'Europa Centrale tramite l'individuazione e la realizzazione di "corridoi verdi" o di "corridoi blu" di connessione ecologica tra le varie aree protette. "Non si può più gestire il verde come facevamo un tempo" ha



detto la consigliera metropolitana con delega all'ambiente, parchi e aree protette, Barbara Azzarà, "oggi occorrono una pianificazione seria, sinergie e reti con altri soggetti, una formazione per tecnici e politici per mettersi finalmente all'opera su questi temi, passando dalla fase della pianificazione a quella della gestione operativa". Questo è il terzo e ultimo anno del progetto, che terminerà a maggio 2020.

Cesare Bellocchio



QUI TUTTE LE INFORMAZIONI SU MAGIC LANDSCAPE
[HTTPS://WWW.INTERREG-CENTRAL.EU/CONTENT.NODE/MAGICLANDSCAPES.HTML](https://www.interreg-central.eu/content/node/magiclandscapes.html)

Un tavolo tecnico per la biodiversità nella regione alpina

Il 28 e 29 gennaio la Città metropolitana di Torino ha ospitato a Palazzo Cisterna il secondo incontro del Comitato di indirizzo sulla biodiversità della regione alpina della Convenzione delle Alpi.

Obiettivo della due giorni, la condivisione dei risultati e delle raccomandazioni del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi e la preparazione degli eventi previsti a aprile e giugno del 2020.

Al centro della discussione gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità alpina e la messa a sistema delle buone pratiche elaborate dai territori per mitigarne gli effetti in vista della strategia 2050.

“Tanto più saranno efficaci le future strategie” ha sottolineato il coordinatore del Comitato di indirizzo Paolo Angelini, esperto del Ministero dell’ambiente “quanto più sapranno essere in grado di rappresentare dal basso, i comuni problemi dei territori e anche le migliori buone pratiche che gli attori locali hanno saputo esprimere siano essi istituzioni, associazioni o cittadini”.

Tra i presenti al tavolo tecnico anche Eurac, il centro di ri-

cerca del Trentino Alto Adige e Legambiente Piemonte con Vanda Bonardo.

La Convenzione delle Alpi è un trattato internazionale sottoscritto nel 1991 dagli otto Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera), e dalla Comunità economica europea, con l’obiettivo di garantire una politica comune per l’arco alpino, un territorio sensibile e fragile in cui i confini sono determinati sempre più da aspetti naturali, economici e culturali che solo in parte coincidono con le frontiere degli Stati nazionali.

La Convenzione delle Alpi sottolinea l’importanza delle aree montane anche per la pianura e per lo sviluppo strategico delle aree metropolitane, in particolare ne definisce le responsabilità nei confronti del mondo alpino ponendo particolare accento sulle potenzialità e le sfide per lo sviluppo del patrimonio naturale, culturale e sociale.

La Città metropolitana di Torino ha improntato buona parte del suo piano strategico alla valorizzazione del patrimonio delle Alpi e alla sua preserva-



zione per le future generazioni. La cooperazione territoriale, transfrontaliera e transnazionale tra i Paesi alpini, ha consentito di promuovere progettualità in grado di coinvolgere le amministrazioni e le autorità locali, la comunità scientifica, il settore privato e la società civile anche su tematiche ambientali, sociali, e di sviluppo economico e grazie a questo approccio si pone oggi come uno delle più significative aree di studio e sperimentazione in questo spazio geografico.

Elena Apollonio



Sportelli FateFurb sulla mobilità sostenibile

C'è stato un buon interesse da parte degli abitanti di Almetse nella mattina di sabato 25 gennaio per il punto informativo sul progetto del car pooling. La Città metropolitana di Torino insieme ad Achab ha organizzato il primo dei cinque punti informativi sulla sperimentazione dell'auto condivisa nel territorio della bassa Valle Susa: molti i cittadini che hanno anche compilato il questionario sulla mobilità sostenibile, rispondendo alle domande per aiutare la Città metropolitana in collaborazione con l'Agenzia per la mobilità piemontese ad attuare una progettazione più efficace ed efficiente delle azioni finanziate dal programma europeo Co&Go finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra - Italia Francia.

c.ga.

Per compilare il questionario, cliccate qui:
[HTTP://PSCL.PROVINCIA.TORINO.IT/INDEX.PHP/392758/LANG-IT](http://PSCL.PROVINCIA.TORINO.IT/INDEX.PHP/392758/LANG-IT)



Nuovi furgoni e nuovi autocarri per la Viabilità della Città metropolitana

Saranno impiegati negli interventi manutentivi, di vigilanza, controllo e gestione della viabilità

Sono stati distribuiti e sono operativi 11 Iveco Daily e 8 autocarri 5 posti Fiat Doblò, acquistati con una gara dal Centro mezzi meccanici della direzione Coordinamento Viabilità 1-Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino. I mezzi, appena consegnati, si aggiungono ai dieci Ducato Cabinato Multijet da 130 cavalli e ai dieci Fiat Doblò Cargo Furgone 1.3 Multijet, acquistati a fine 2019, ai 4 Iveco Daily e ai 10 autocarri Furgone Renault Kangoo acquisiti nel corso del 2018. I mezzi verranno distribuiti ai Circoli territoriali operativi delle direzioni Viabilità 1 e Viabilità 2 per garantire i livelli di servizio operativo e di intervento del personale territoriale.

Gli acquisti rientrano nella programmazione prevista per gli investimenti e il rinnovo di attrezzature e mezzi in dotazione al personale operati-

vo. Grazie a questa fornitura, tutti i 25 Circoli avranno un mezzo furgonato e un mezzo cassonato nuovo da impiegare interventi manutentivi, di vigilanza, controllo e gestione della viabilità.

“I nuovi mezzi sono stati scelti per essere impiegati nelle operazioni e attività manutentive quotidiane e nelle lavorazioni urgenti che sono necessarie per il controllo e la gestione della viabilità di competenza del nostro Ente” spiegano il vicesindaco metropolitano, Marco Marocco e il consigliere delegato Fabio Bianco. “Le direzioni Viabilità necessitavano di mezzi efficienti e a basso consumo, in grado di portare uomini, attrezzature e materiali nel minor tempo possibile nei luoghi in cui è necessario intervenire, anche in regime di reperibilità”.

a.vi.

SP. 31BIS DI VEROLENGO: I RINGRAZIAMENTI DEL COMUNE ALLA CITTÀ METROPOLITANA

Un sentito ringraziamento alla Città metropolitana per un intervento di risistemazione di strade ammalorate: l'amministrazione comunale di Verolengo, tramite il vicesindaco, lo ha inviato alla servizio Viabilità in particolare riferendosi alla Sp. 31 bis nella parte antistante la zona di Rolandini-Sbarro Valentino, dove un intervento di risfaltatura ha eliminato buche e avallamenti. “È un ringraziamento che accogliamo con particolare piacere” commenta il vicesindaco Marco Marocco “perché di solito i Comuni si lamentano! Mi rendo conto che le necessità in materia di viabilità sul nostro territorio sono molte e i bilanci sempre troppo risicati, ma la Viabilità della Città metropolitana fa un grandissimo lavoro, non sempre riconosciuto. Basta pensare che durante le grandi piogge di novembre sono arrivate più di 150 segnalazioni per criticità sulle nostre strade e che risolvere quelle più importanti ha richiesto un grande sforzo sia economico che di impegno del personale e dei mezzi”.



Verso la conclusione i lavori sul ponte "nuovo" di Bibiana sul Pellice

Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte "Nuovo" sulla Sp. 157 di Bibiana, sul torrente Pellice. I lavori hanno interessato le due pile con un intervento volto a ripristinare lo stato originario del calcestruzzo, ammalorato dagli agenti atmosferici. I lavori svolti hanno visto l'asportazione della parte di calcestruzzo ammalorato (particolarmente importante sulle travi di pulvino e sulle parti di pile esposte a nord), il trattamento dei ferri di armatura con un prodotto inibitore della corrosione, il lavaggio con acqua ad alta pressione per migliorare l'aderenza, la ricostruzione degli spessori di calcestruzzo rimossi con malte strutturali fibrorinforzate apposite per interventi di questo genere. Dopo il ripristino sono state posizionate delle fibre in materiale sintetico ad altissima resistenza in grado di riproporre l'effetto di "cerchiatura" forn-



to dalle armature metalliche corrose.

L'intervento si è poi concluso con la rasatura con malta di tutte le pile e le travi. È in fase di esecuzione il lavaggio e ripristino dei frontali dell'impalcato.

I lavori prevedono ancora il rifacimento della pavimentazione sul ponte e la sostituzione dei giunti di dilatazione. Tali lavorazioni verranno eseguite a fine inverno-inizio primavera con temperature più adatte a garantire la loro corretta esecuzione.

Nel mese di novembre, in seguito ai sopralluoghi effettuati dai tecnici della Direzione Viabilità 2 non sono emersi problemi strutturali, ma si è reso necessario intervenire per un ripristino delle parti ammalorate, al fine di preservare la struttura.

Il ponte fu costruito nel 1979, in seguito al crollo del manufatto precedente, avvenuto il 19 maggio 1977. Oggi l'infrastruttura si presenta a tre campate con due pile in alveo, realizzate a ridosso del vecchio ponte, con una luce complessiva di circa 113 metri. Ogni campata è formata da tre travi in cemento armato precompresso e da un impalcato in cemento armato, largo 10 metri e mezzo. Il piano viabile è largo 7 metri e mezzo ed è affiancato da due marciapiedi larghi un metro e mezzo. Le due pile hanno altezza rispettivamente di 12,06 metri sul lato verso Torino e di 10,40 metri sul lato verso Bibiana.

Sono realizzate in cemento armato, a forma rettangolare, raccordate in modo circolare sulle estremità per ridurre gli effetti della corrente. Le fondazioni delle spalle e delle pile sono ciascuna su tre pali di grande diametro (150 centimetri) trivellati, di lunghezza variabile da 8 a 16 metri. Per ogni campo di impalcato, con una luce di 37,62 metri, le tre travi che lo compongono sono collegate tra loro da cinque traversi in calcestruzzo armato, uno per ogni appoggio e tre distribuiti sulla lunghezza delle travi.

a.vi.



Recupero degli animali selvatici: accordo con il Canc di Grugliasco

La Città metropolitana di Torino e la struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università degli studi di Torino-Canc, Centro animali non convenzionali di Grugliasco, hanno avviato la sperimentazione di un servizio di recupero in campo della fauna selvatica classificata come pericolosa, degli ungulati, dei carnivori, dei rapaci diurni e notturni e degli ofidi (serpenti) feriti a seguito di incidenti stradali.

Mercoledì 5 febbraio a partire dalle 9,30 nell'aula "Godina" del Dipartimento di scienze veterinarie dell'Università degli studi di Torino, in largo Paolo Braccini 2 a Grugliasco è in programma un convegno, nel corso del quale il servizio sarà illustrato a tutti gli Enti e soggetti pubblici e privati interessati alla tematica: dai Comuni agli Ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia, dalla Regione Piemonte ai servizi veterinari della Asl alle forze dell'ordine. Interverranno al dibattito sanitari esperti in materia, in grado di fornire anche indicazioni di base per la prima assistenza degli animali ritrovati in condizioni critiche. Seguirà una discussione per approfondire i vari aspetti della tematica e per raccogliere idee ed esperienze in materia di gestione delle emergenze legate alla fauna selvatica.

Il nuovo servizio sarà attivabile 24 ore su 24 tutti i giorni, con una chiamata a una linea telefonica dedicata. Il Dipartimento



universitario di Scienze veterinarie curerà il servizio per conto della Città metropolitana.

La funzione specializzata Tutela della fauna della Città metropolitana di Torino e la struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università degli studi di Torino hanno una lunga e proficua tradizione di collaborazione e hanno recentemente rinnovato la convenzione che ha reso possibile il successo del progetto "Salviamoli insieme", garantendo il soccorso sanitario e la cura degli animali selvatici ritrovati in condizione patologica o feriti e i successivi interventi riabilitativi.

Come spiega Barbara Azzarà, consigliera metropolitana delegata alla tutela della fauna e della flora e all'ambiente, "la legislazione regionale prevede che i Comuni, gli ambiti territoriali di caccia, i Comprensori alpini, le Province e la Città metropolitana di Torino prov-

vedano a destinare gli animali selvatici ritrovati in difficoltà a centri di recupero per la cura e riabilitazione, con l'obiettivo di una loro possibile reimmissione nell'ambiente naturale: è quello che la Provincia di Torino fino al 2014 e la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 hanno fatto e fanno, grazie all'impegno del personale della funzione specializzata Tutela della fauna, con un'elevata percentuale di successo nella reimmissione in natura".

"A questo storico servizio che il nostro Ente ha attivato da molti anni a salvaguardia della fauna che vive sul territorio metropolitano si aggiunge ora il recupero in campo della fauna coinvolta in sinistri stradali. Il recupero era garantito dagli agenti della Città metropolitana, ma dal 2015 non è più stato consentito all'Ente di assumere agenti in sostituzione del personale via via pensionato. La sperimentazione al momento è prevista nel solo anno 2020, ma confidiamo che tutti gli Enti e soggetti interessati possano individuare le adeguate sinergie per rendere il servizio definitivo, efficace e sostenibile" sottolinea la Consigliera Azzarà.

m.f.a.



PER INFORMAZIONI E PER CONOSCERE GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI:
WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/SALVIAMOLI-INSIEME

SALVIAMOLI INSIEME.. ON THE ROAD



5 FEBBRAIO 2020 ORE 9 | 13 Presentazione della Convenzione

tra Città metropolitana di Torino e Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino, per il servizio di recupero di capi di fauna selvatica rinvenuti feriti o in stato di difficoltà sul territorio metropolitano.

PROGRAMMA

Registrazione dei partecipanti

Saluto ai partecipanti

Domenico Bergero direttore Dipartimento Scienze Veterinarie

Barbara Azzarà consigliera delegata Città metropolitana di Torino

Paolo Cumino responsabile settore infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca - Regione Piemonte

Carlo Ferrucci comandante gruppo Carabinieri forestali Torino

Moderata: **Cristina Insalaco** La Stampa

In soccorso della fauna selvatica in difficoltà - L'esperienza del "Salviamoli insieme"

Gianfranco Righero past dirigente servizio Tutela fauna e flora - Città metropolitana di Torino

L'evoluzione del progetto nell'attuale contesto normativo

Mario Lupo dirigente funzione specializzata Tutela fauna e flora - Città metropolitana di Torino

Il Dipartimento di scienze veterinarie e il progetto "Salviamoli insieme"

Mitzy Mauthe von Degerfeld responsabile centro animali non convenzionali - UNITO

Il diritto di benessere e tutela della fauna selvatica

Enrico Moriconi garante regionale per i diritti animali

La legislazione attuale nell'assistenza veterinaria degli animali selvatici

Mario Marino veterinario specialista in diritto e legislazione veterinaria - ASL TO 3

La ASLTO3 e il progetto-pilota di collaborazione con il Salviamoli insieme...on the road" dell'ASLTO3

Mauro Bruno veterinario - ASL TO 3

Quale ruolo per le associazioni volontarie di settore nelle attività di recupero, cura e riabilitazione dei selvatici rinvenuti defedati o feriti

Roberto Piana rappresentante associazioni animaliste

Testimonianze e problematiche connesse agli interventi di recupero in campo

Leone Ariemme consulente volontario Città metropolitana di Torino per il progetto "Salviamoli insieme"

Salviamoli insieme...on the road: organizzazione e svolgimento del servizio

Giuseppe Quaranta responsabile del progetto - UNITO

Conclusioni finali e chiusura lavori

Barbara Azzarà consigliera delegata - Città metropolitana di Torino



Grande festa a Palazzo Cisterna per il Capodanno cinese

Anche Torino, come tutte le comunità cinesi del mondo, ha dato il via ai festeggiamenti per il Capodanno cinese 2020.

Si è detto addio all'anno del Maiale per entrare in quello del Topo.

Venerdì 24 gennaio Palazzo Cisterna ha accolto l'avvio delle celebrazioni ospitando un concerto lirico, la danza dei ventagli, la parata dei draghi di carta e la consegna da parte dell'Associazione cinese e italo-cinese di Torino a Chiara Appendino, sindaca della Città di Torino e della Città metropolitana e a Guido Saracco, rettore del Politecnico di Torino.

Un pomeriggio di scambi cul-

turali alla presenza della console generale cinese a Milano e di numerosi rappresentanti delle comunità cinesi presenti a Torino.

c.ga.



Cent'anni fa a Torino la prima sezione dell'Associazione nazionale Alpini

Giovedì 6 febbraio alle 11 in via Lagrange 7 è in programma il primo evento delle celebrazioni per il centenario della fondazione della sezione di Torino dell'Associazione nazionale alpini, la prima in Italia, conosciuta come "La Veja" e costituita il 6 febbraio del 1920. Alla presenza di autorità civili e militari verrà scoperta una targa commemorativa della fondazione, che avvenne nel palazzo che al tempo ospitava il Circolo ufficiali in congedo. Le celebrazioni vivranno il loro momento centrale sabato 6 e domenica 7 giugno, con una serie di eventi che si apriranno con l'alzabandiera in piazza Castello e una Messa nella chiesa reale di San Lorenzo. Fanfare e cori alpini si esibiranno nelle piazze e nelle vie centrali della città, mentre si potrà cenare con gli Alpini in piazza Vittorio Veneto. Domenica 7 è in programma una sfilata al suono delle fanfare alpine da piazza Carlo Felice a piazza Vittorio.



QUANDO NACQUE "LA VEJA"

Migliaia di alpini reduci della Grande Guerra erano tornati da qualche mese alle loro case, quando, nel novembre del 1919 a Morgex, in occasione dello scoprimento della lapide in onore della medaglia d'oro al valor militare Capitano alpino Giuseppe Garrone, caduto il 18 dicembre 1917 sul Monte Grappa, alcune autorità civili e militari espressero il desiderio di costituire la prima Sezione della neonata Associazione nazionale alpini fondata in luglio a Milano. Nel gennaio del 1920 nello studio dell'avvocato torinese Guido Operti si riunirono i promotori, per iniziare la stesura di uno Statuto sociale. Il 6 febbraio al Circolo ufficiali in congedo di via Lagrange si tenne l'assemblea costituente della Sezione di Torino, i cui componenti, tutti ufficiali in congedo o in servizio, stabilirono di non attribuire alcun riferimento politico alla Sezione, semplicemente considerandola una diramazione dell'Ana, fondata sette mesi prima a Milano. Primo presidente della Sezione fu il generale Andrea Cerri.

Dopo le prime riunioni al caffè Fiorina di via Pietro Micca, all'Albergo dei due Mondi in via Saluzzo e al caffè Romano di piazza Castello, la Sezione fissò la sua sede alla cosiddetta "Rotonda" in via Bertola angolo via Stampatori, dove oggi ci sono i giardini La Marmora. Nel settembre 1920 la Sezione era già in grado di organizzare una sfilata di 120 soci da piazza San Carlo alla caserma Rubatto, per un gemellaggio ideale con gli Alpini in armi.



Nel periodo tra le due guerre mondiali la Sezione torinese crebbe numericamente e organizzativamente e rivendicò in più occasioni, se non l'autonomia, quantomeno la pari dignità con la sede milanese dell'Ana. Nel 1961, nel Centenario dell'Unità d'Italia, fu "La Veja" a organizzare e ospitare la 34ª adunata nazionale, la prima in cui si superò il numero di centomila partecipanti: un successo replicato nel 2011 per il 150° anniversario dell'Unità nazionale, con ben cinquecentomila partecipanti.

L'Ana non è e non è mai stata una semplice associazione di Penne nere reduci dai conflitti bellici o dal servizio militare in tempo di pace. Sono innumerevoli gli esempi della solidarietà concreta che la sezione di Torino ha saputo mettere in campo in occasione di catastrofi ed emergenze nazionali, come i terremoti del maggio 1976 in Friuli e del novembre 1980 in Irpinia. Oggi "La Veja" può contare su di un nucleo di volontari della protezione civile composto da oltre 250 soci, che operano in tutta Italia e all'estero, vivendo e testimoniando con il loro impegno il motto "Gli alpini ci sono sempre!".

m.fa.

La Giornata di raccolta del farmaco diventa una settimana di solidarietà

Nel 2020, in occasione dei 20 anni di Banco farmaceutico, la Giornata di raccolta del farmaco durerà un'intera settimana, dal 4 al 10 febbraio. Il giorno principale dell'iniziativa, come sempre patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, sarà sabato 8 febbraio. Sarà possibile acquistare un medicinale da banco in una delle oltre 5.000 farmacie che in tutta Italia aderiscono all'iniziativa, riconoscibili perché espongono la locandina della Giornata. I medicinali raccolti saranno consegnati agli oltre 1.800 enti assistenziali convenzionati con il Banco farmaceutico. Si tratta di realtà che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permetterselo per ragioni economiche. La Giornata è resa possibile da quasi 24.000 volontari che fanno il turno in farmacia e da oltre 15.000 farmacisti, è patrocinata dall'Agenzia italiana

per il farmaco ed è organizzata in collaborazione con Cdo Opere sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Assogenerici, Federsalus e BFRsearch. Intesa San Paolo è partner istituzionale dell'iniziativa, che sarebbe impossibile senza il contributo incondizionato di Ibsa e Teva e al sostegno di Eg Stada Group, Doc Generici e Ipsen. Sul versante della comunicazione, collaborano alla riuscita della Giornata realtà importanti come Mediafriends, Responsabilità Sociale Rai, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso.

UNA RICHIESTA IN COSTANTE CRESCITA

La decisione di estendere le attività di raccolta a una settimana deriva soprattutto dalla necessità di rispondere in maniera più efficace al fabbisogno espresso dagli enti che ricevono i farmaci raccolti. Nel 2019, nonostante siano state raccolte

421.904 confezioni di farmaci, è stato possibile soddisfare solamente il 40,5% delle richieste degli enti, segno che la povertà sanitaria rimane un problema preoccupante e di elevate dimensioni.

In Italia ci sono 1,8 milioni di famiglie e 5 milioni di individui che vivono in condizioni di indigenza. Tra questi, nel 2019, sono stati 473.000 quelli che hanno avuto bisogno di farmaci e che hanno chiesto aiuto a un ente assistenziale per potersi curare, come rileva il 7° Rapporto sulla povertà sanitaria del Banco farmaceutico. La richiesta di medicinali da parte degli enti assistenziali, si legge nel rapporto, è cresciuta, in 7 anni, dal 2013 al 2019, del 28%. Nel 2019, si è raggiunto il picco di richieste: 1.040.607 confezioni di medicinali, con un incremento del 4,8% rispetto al 2018. Tra i 5 milioni di poveri italiani, 1 milione e 260.000 sono minori, nonostante la Co-



stituzione e la legislazione nazionale e regionale riconoscano ai bambini il diritto a vedere riconosciuti i propri interessi e le proprie esigenze come superiori e nonostante siano passati trent'anni dall'approvazione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che riconosce al minore il diritto "di godere del miglior stato di salute possibile".

Il rapporto sottolinea anche che le famiglie povere con figli minorenni sperimentano paradossalmente (dal momento che sarebbe logico aspettarsi un supplemento di facilitazioni da parte delle istituzioni) difficoltà aggiuntive: nel 40,6% dei casi (contro il 37,2% delle famiglie povere senza figli) per ragioni economiche, hanno limitato la spesa per visite mediche e accertamenti periodici di controllo preventivo. Le difficoltà sono superiori anche per le famiglie non povere con figli (ha limitato la spesa o rinunciato del tutto il 20,7% di esse) rispetto alle famiglie non povere senza figli (18,3%). Considerando il tota-

le delle famiglie povere e non povere, ha limitato la spesa o rinunciato del tutto alle cure il 22,9% di quelle con figli, contro il 19,2% di quelle senza.

COME VENGONO RACCOLTI E DISTRIBUITI I FARMACI

Tutto ciò significa che, nel nostro Paese, c'è ancora tanto da fare. La Giornata di raccolta del farmaco è un'occasione per dare un importante contributo, aiutando concretamente chi ha bisogno e compiendo un gesto che indica come la gratuità sia la strada da percorrere per realizzare il bene della società. Ogni ente destinatario delle confezioni pagate dai normali clienti delle farmacie è collegato a una o più di quelle presenti nella propria provincia. Il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. La Giornata riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica e si è inizialmente concentrata sulle categorie più utilizzate:

antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Nel corso degli anni, la crescita quantitativa dei farmaci raccolti ha permesso al Banco farmaceutico di dare una risposta più adeguata e puntuale al bisogno degli enti caritativi, arrivando a coprire quasi tutte le categorie dei prodotti "da banco": farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali e altre tipologie. In 19 anni la Giornata ha raccolto oltre 5.100.000 farmaci, per un controvalore commerciale di circa 31 milioni di euro. L'edizione svoltasi il 9 febbraio 2019 ha coinvolto 4.487 farmacie e oltre 20.000 volontari. Dei 421.904 farmaci raccolti hanno beneficiato oltre 473.000 persone assistite dai 1.844 enti convenzionati con il Banco farmaceutico.

m.fa.

in collaborazione con

AIFA CDO (Città e Sociali) federfarma Federazione Ordini Farmacisti Italiani FARMACIA ASSOSALUTE ASSOGENERICI federSalus

#GRF20 **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**

dal 4 al 10 febbraio

VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO

PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

con il Patrocinio di PUBBLICITÀ PROGRESSO

Partner Istituzionale INTESA SANPAOLO

con il contributo incondizionato di IBSA teva EG DOC DHL Pfizer IPSEN

Caring Innovation

Banco Farmaceutico FONDAZIONE ONLUS CARITÀ IN OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANITARIA

donare i farmaci con questo logo

PER CONSULTARE L'ELENCO DELLE FARMACIE ADERENTI:

[HTTPS://WWW.BANCOFARMACEUTICOTORINO.ORG/DOVE-PUOI-DONARE-I-TUOI-FARMACI-GRF2020/](https://www.bancofarmaceuticotorino.org/dove-puoi-donare-i-tuoi-farmaci-grf2020/)

MuseiAmo sabato 8 febbraio all'Officina della scrittura

La sesta tappa del progetto "MuseiAmo" è in programma sabato 8 febbraio all'Officina della scrittura di Strada da Bertolla all'Abbadia di Stura 200 a Torino. L'Officina è il primo museo al mondo dedicato al segno, che testimonia la nascita e l'evoluzione di un'invenzione straordinaria come quella della comunicazione non orale. Vera e propria "cittadella della conoscenza", è il luogo in cui viene raccontato e valorizzato tutto ciò che è legato alla cultura della scrittura e, più in generale, al segno dell'uomo: dalle pitture rupestri fino alle svariate forme della comunicazione contemporanea. Il museo propone un

perfetto mix di tecnologia e tradizione, attraverso un percorso organico che racconta, emoziona, educa il pubblico di ogni età. Gli oltre 2.500 metri quadri dell'allestimento sono suddivisi in aree ben distinte ma profondamente interconnesse: dal racconto delle origini del segno, alla prima macchina da scrivere Remington, dal viaggio all'interno della scrittura alla sezione dedicata alla storia delle penne stilografiche, dove è possibile apprezzare una selezione delle 13 penne iconiche del XX secolo, come la Waterman's 22 del 1896 e la Hastil Aurora disegnata da Marco Zanuso nel 1970 ed esposta al MoMA di New York.

UN MONDO DI SEGNI

Per leggere la complessità e la ricchezza del mondo l'uomo ha creato diverse forme di interpretazione e ha usato modi molto diversi di trasmissione: dalle iscrizioni nelle caverne incise con pietre appuntite ai dati informatici creati dai bit. Quando ci troviamo di fronte a un papiro egizio, moltissimi di noi non riescono a interpretarne il significato, ma rimangono affascinati dai segni lasciati dagli inchiostri, che rappresentano e riproducono una grande civiltà. Sono molte le lingue del mondo, quasi 6000, che esprimono e trasmettono senso attraverso diverse scritture: dagli armoniosi segni delle lingue orientali fino all'essenzia-



le scrittura degli Inuit. L'uomo crea segni e quindi significato in modi molto diversi: per esempio attraverso i tatuaggi sul proprio corpo, con i conteggi su basi numeriche diverse o usando le mani, che plasmano, interpretano, comunicano i pensieri, i sentimenti, le idee. La vita umana è carica di segni e simboli che costruiscono un'identità culturale e sociale, che danno contenuto: pensiamo al design, allo spartito musicale, ai graffiti, alla tavola degli elementi chimici, al tracciato del nostro codice genetico. Dalle tavole cuneiformi ai caratteri mobili con cui nasce la stampa moderna, dalla piuma al computer, abbiamo creato strumenti e macchine che costrui-

scono la nostra grande mappa dei segni. Di questi, la penna rappresenta lo strumento che più di ogni altro trasmette concettualmente ma anche fisicamente i progetti, le idee, i sogni che costruiscono la nostra vita.

LA VISITA ALL'OFFICINA DELLA SCRITTURA

L'Officina della scrittura è un'esperienza visiva, conoscitiva, sensoriale e interattiva che permette di scoprire il mondo dei segni, rispondendo ad una serie di quesiti: "Che cos'è un segno?", "Quali sono i segni e quali le loro funzioni?", "Come si realizzano?", "Con quali strumenti e quali supporti?". Esplorando l'Officina si può scoprire il mondo della scrittura in tutte

le sue sfaccettature: dalle scritture dei popoli di ieri e di oggi agli alfabeti della rete. Si possono ammirare alcuni dei principali strumenti per la scrittura, come stili, calami, penne, insieme ai loro supporti, dal papiro alla carta fino all'I-pad. Per finire, un'immersione nel mondo della penna stilografica: dalle 13 penne che hanno lasciato un segno nel mondo, veri gioielli e icone del '900 alla storia della Aurora, che con le sue penne ha segnato gli ultimi cento anni della storia d'Italia. E, se ancora non bastasse, ci sono le pubblicità storiche, la ricostruzione di un atelier artigianale, il laboratorio didattico e la possibilità di visitare la manifattura.

m.fa.



MUSEIAMO

QUOTE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le visite animate di MuseiAmo sono in programma alle 15 e alle 16,30, con quote di partecipazione di 6 euro per gli adulti e 5 per i possessori della carta Torino Musei. I bambini sino a 6 anni entrano gratuitamente. L'ideazione e la realizzazione del progetto MuseiAmo sono a cura di Oikos Teatro e ART.O'. Sono partner del progetto l'Abbonamento Musei Torino Piemonte, l'AtI Turismo Torino e provincia. La Città metropolitana di Torino e la Città di Torino patrocinano l'iniziativa, che è organizzata con la collaborazione del corso di laurea Dams dell'Università.

Per informazioni e prenotazioni: Turismo Torino e provincia-Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail INFO.IVREA@TURISMOTORINO.ORG

LEONARDO

una mostra impossibile

L'opera pittorica
di Leonardo
nell'era digitale

VINOVO
Castello
Della Rovere

1 febbraio
26 aprile 2020

Info: www.comune.vinovo.to.it



Comune di Vinovo

con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



CITTÀ DI TORINO



Comune di Vinci



FAF
FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO

con il contributo di



in collaborazione con



Chivasso in Musica festeggia il Carnevale

Triplice appuntamento nel mese di febbraio per la rassegna Chivasso in Musica 2020, patrocinata dalla Città metropolitana. Domenica 9, nel corso dell'investitura dell'Abbà Ugo, si esibirà il coro della Cattedrale di Ivrea, mentre sabato 15 sarà la volta del coro polifonico di Lanzo e lunedì 24 si terrà un concerto dell'orchestra giovanile d'archi Archeia.

Domenica 9 febbraio alle 15,30 in Duomo sarà celebrata la Messa solenne per l'investitura del LXVII Abbà, impersonato da Ugo Novo. Il rito sarà presieduto dal vescovo di Ivrea monsignor Edoardo Aldo Cerato. Il coro della Cattedrale di Ivrea sarà diretto da Maria Ausilia Fiorina. Alla consolle dell'organo Felice Bossi del 1843 siederà l'organista e compositore canavesano Sandro Frola. Collabora all'organizzazione dell'evento la Pro Loco Chivasso l'Agricola.

Nel concerto delle Bele Tôlere di sabato 15 febbraio alle 21 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli il coro polifonico



di Lanzo, diretto da Simone Bertolazzi, svilupperà un programma "profano", incentrato sull'eleganza, sulla femminilità e sul fascino sviluppato dalla vocalità contemporanea. Al termine del concerto la pasticceria Bonfante offrirà il tradizionale zabaglione con i Nocciolini.

Il concerto di Carnevale di lunedì 24 febbraio alle 21 nel teatro dell'Oratorio Carletti avrà come protagonista un'orchestra giovanile d'archi emergente, l'Archeia, che, sotto la direzione di Giacomo Pomati farà ascoltare musiche di Grieg (Holberg Suite), Mendelssohn (Sinfonia numero 10 in Si minore per archi, MWN 10), Bartók (Danze popolari rume-

ne) e Britten (Simple Symphony, opera 4). L'ingresso ai concerti è con libera offerta.

m.fa.



ph Renzo Bussio / philibero ... a scuola di fotografia



ph Renzo Bussio / philibero ... a scuola di fotografia

Atelier  Riforma

ORGANIZZA IL SUO

Evento di inaugurazione

*L'impatto ambientale e sociale della
moda: la strada verso soluzioni
sostenibili*

Durante la tavola rotonda interverranno diverse realtà attive nella
moda sostenibile ed etica, seguirà una live performance di upcycling e
un piccolo buffet finale.

In collaborazione con



CASA
DELL'AMBIENTE
TORINO

Con la partecipazione di



ISTITUTO
Moda
BURGO
TORINO



rén

Con il patrocinio di



**3 FEBBRAIO 2020
CASA DELL'AMBIENTE
CORSO MONCALIERI 18, TORINO**

Registrarsi all'evento inviando un'e-mail a
info@atelier-riforma.it

Nuove soluzioni per una moda sostenibile

L'impatto sociale e ambientale della moda: la strada verso soluzioni sostenibili" è l'argomento che verrà trattato lunedì 3 febbraio, con inizio alle ore 18,30, presso la Casa dell'ambiente in corso Moncalieri 18 a Torino. A organizzarlo, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è una start up torinese, Atelier riforma, in collaborazione con l'Istituto

per l'ambiente e l'educazione Scholè Futuro.

Si tratta di un centro di trasformazione sartoriale di abiti usati che ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'industria della moda attraverso l'economia circolare, sensibilizzare il consumo consapevole e aiutare le fasce più deboli della popolazione. Vengono così raccolti abiti usati per essere affidati a sartorie sociali,



piccoli brand sostenibili, sarte e stiliste in proprio che ne curano la trasformazione.

L'appuntamento del 3 febbraio, come spiegano gli organizzatori, "intende essere un'occasione di conoscenza e confronto sul tema della moda sostenibile. Il modo in cui ci vestiamo ogni giorno ha un impatto sull'ambiente e sulla società ed è importante che i cittadini ne siano consapevoli".

Al centro dell'incontro una tavola rotonda alla quale parteciperanno soggetti che sono parte attiva nella moda sostenibile: Ren Collective, Progetto Abito, Irene Maddio e Olesa Ionita di Reborn in Italy. È in programma anche una live performance di upcycling utile a comprendere come viene data nuova vita ad un abito. L'upcycling è infatti un processo di conversione creativo e migliorativo, di materie prime di scarto o di prodotti dismessi. È sinonimo di recycling (riciclo), che significa proprio trasformare i rifiuti in un prodotto adatto a un nuovo utilizzo. A differenza del riciclo (re-cycling), in cui si riporta indietro un materiale nel suo ciclo di vita alle proprietà originarie, l'up-cycling lo valorizza spesso con un design che lo rende più interessante sia a livello economico che estetico.

c.pr.



Two Short to Wait: anteprima del 19esimo gLocal Film Festival

È di nuovo tempo di Too Short to Wait, l'anteprima del gLocal Film Festival dedicata a tutti i cortometraggi iscritti a Spazio Piemonte, che si terrà dal 6 al 10 febbraio, nella Sala Il Movie di via Cagliari 40E.

Too Short to Wait è un laboratorio dedicato a chi muove i primi passi nel mondo del cinema: quest'anno sono stati proposti 129 corti, di cui 111 gareggeranno per accedere alla finale del gLocal e al premio Toret Miglior Cortometraggio e 18 si contenderanno l'accesso alla seconda fase di Torino Factory, Video Lab Contest per registi under 30.

Completano il programma 4 appuntamenti con le masterclass brevi "Corsi Corti" e 2 opere fuori concorso, che si aggiungono al fitto program-



ma di Too Short To Wait che, edizione dopo edizione, offre al pubblico una qualità sempre più alta, sintomo di una crescente attenzione da parte degli aspiranti registi verso questa forma di espressione.

Di tutti i corti iscritti solo alcuni - attraverso il voto del pubblico e la selezione delle curatrici Chiara Pellegrini e Roberta Pozza - potranno accedere alla fase finale del festival di

marzo, che si terrà dal 12 al 16 marzo 2020 al Cinema Massimo.

La quattro-giorni di cinema breve prende il via giovedì 6 febbraio con una doppia proiezione mattutina, alle 9.30 e alle 11.30, che vede in programma i 28 cortometraggi realizzati dagli studenti di scuole medie e superiori di diverse città del Piemonte (Buttiglieria Alta, Caringnato, Omegna, Rosta, Torino e Torre Pellice). Un'incredibile partecipazione, sintomo di una familiarità sempre più spiccata tra i giovani nell'uso del linguaggio audiovisivo reso accessibile dai mezzi digitali che diventano anche un modo per affrontare temi delicati come l'educazione sessuale, il bullismo, il cyberbullismo e l'integrazione.

La 19esima edizione del gLocal Film festival, patrocinata dalla Città metropolitana, si svolgerà dal 12 al 16 marzo e farà parte delle numerose manifestazioni per sottolineare il ruolo strategico di Torino e del Piemonte nell'ambito del progetto "Torino Città del cinema".

a.vi.



PER IL PROGRAMMA COMPLETO:
[HTTP://WWW.PIEMONTEMOVIE.COM/](http://WWW.PIEMONTEMOVIE.COM/)

Con il patrocinio e il contributo di



e con il patrocinio di



PREMIO INEDITO

COLLINE DI TORINO

XIX EDIZIONE

Poesia • Narrativa • Saggistica • Teatro • Cinema • Musica

**PROROGA
SCADENZA
BANDO
8 FEBBRAIO
2020**



IN GIURIA

**MAURIZIO CUCCHI
ENRICA TESIO
MICHELA MARZANO
TINDARO GRANATA
LISA NUR SULTAN
DARIO SALVATORI
TERESA DE SIO**

**PRESENTAZIONE
DEI FINALISTI**



www.premioinedito.it

Enti sostenitori



Sponsor



Media Partner

Leggere:tutti

CORRIERE

**NEWS
SPETTACOLI**



Partner



Ente Promotore



Presidente Giuria
MARGHERITA OGGERO

Direttore
VALERIO VIGLIATURO

Segreteria Organizzativa
info@premioinedito.it
cell. 333.6063633

Con Food Pride per la Giornata nazionale contro lo spreco alimentare

Sono molti gli attori che nel nostro territorio si occupano di spreco alimentare. Mercoledì 5 febbraio, in occasione della Giornata nazionale dedicata all'argomento, si confronteranno durante l'evento "Food Waste Camp" che si svolgerà a partire dalle 9,45 a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12 a Torino. L'appuntamento è stato organizzato dalla Città metropolitana di Torino, dal pool dell'Atlante del cibo di Torino metropolitana e dal pool di Food Pride, insieme a tutti coloro impegnati a contrastare lo spreco alimentare per fare il punto sulle politiche e le azioni messe in campo fino ad oggi.

Stiamo parlando di uno dei fenomeni più inquietanti dei nostri giorni che genera ripercussioni negative a livello sociale, ambientale ed economico.

L'Onu ha indicato tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 anche un capitolo, denominato Goal 12.3 il quale prevede di dimezzare entro il 2030 lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e "ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto".

Con "Food Waste Camp" si potrà favorire la conoscenza tra le amministrazioni locali, gli stakeholder del territorio e tutti quei soggetti del Terzo settore che sono impegnati ogni giorno a contrastare il fenomeno, proprio grazie al confronto tra esperienze e da attori che ope-



rano in contesti geografici diversi. Tra i relatori saranno presenti Paolo Azzurro, coordinatore tecnico-scientifico del progetto Anci-Mattm sulla prevenzione degli sprechi alimentari, e Michele Pancaldi, coordinatore del progetto Ecowaste4Food di Ferrara. Interverranno anche l'Agenzia sviluppo locale San Salvario, Fondazione Mirafiori, Compagnia di San Paolo, Circo-scrizione 3 e Regione Piemonte. Un'occasione importante per dar modo anche agli amministratori locali di approfondire l'argomento e mettersi in contatto con quanti sono già attivi sul territorio, affrontare insieme le problematiche, i dubbi, le contraddizioni e valorizzare quanto è già stato fatto.

L'Osservatorio Waste Watcher ha stimato che solo nel nostro Paese ogni anno vengono gettati tra i rifiuti oltre 15 miliardi di euro (poco meno dell'1% del Pil nazionale) che in peso significano circa 220 mila tonnellate di cibo sano, senza dimenticare che ogni tonnellata di cibo sprecato ha un impatto ambientale devastante. Secondo la Fao infatti vengono prodotte 4,5 tonnellate di CO2 equiva-

lente per ogni tonnellata di cibo non consumato. A questo vanno aggiunti gli effetti ambientali associati soprattutto alle fasi produttive, tra le principali cause del cambiamento climatico, dell'alterazione della biodiversità e del consumo d'acqua.

In Italia quasi il 7 per cento (dati Istat) delle famiglie non ha adeguato accesso al cibo, sia dal punto di vista della quantità che della qualità. Grazie al progetto Food Pride in un anno a Torino sono state ridistribuite oltre 120 tonnellate di cibo.

Legato a Food Pride è anche il progetto Kitchen Lab che prevede il potenziamento di azioni legate alla cucina, dove si può trasformare anche solo una parte di quello che viene recuperato, la distribuzione dei pasti alle case di ospitalità notturna con l'attivazione di laboratori attraverso i quali i cittadini senza dimora possano attivarsi per cucinare per il resto dei residenti ospiti nelle strutture, senza trascurare la creazione di percorsi formativi con il fine di avviare un'impresa sociale.

c.pr.

PER PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA DI PALAZZO CISTERNA PER LA GIORNATA NAZIONALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE
CI SI PUÒ ISCRIVERE ATTRAVERSO LA PAGINA FACEBOOK DEDICATA [HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/EVENTS/3437533642983367/](https://www.facebook.com/events/3437533642983367/)
CLICCANDO SU "PRENOTA UN POSTO" O INVIANDO UNA MAIL A [INFO@FOODPRIDE.EU](mailto:info@foodpride.eu)

5 FEBBRAIO 2020

GIORNATA NAZIONALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

PALAZZO CISTERNA

sede Città Metropolitana di Torino

Via Maria Vittoria 12, Torino



FOOD WASTE CAMP
le reti locali si confrontano



Ore 9.45 | Call-Azione | Sala Marmi

Chiacchiere e networking contro lo spreco di cibo preparata da Il Gusto del Mondo e Food Pride Kitchen Lab.



Dalle Ore 10.15 | Introduzione | Sala Consiglieri

Tiziana Pia, Città Metropolitana di Torino - Alessia Toldo, Atlante del Cibo di Torino Metropolitana, Università di Torino - Sonia Migliore, Food Pride



Ci portano la loro esperienza:

Paolo Azzurro - coordinatore tecnico/scientifico del progetto ANCI-MATTM sulla prevenzione degli sprechi alimentari

Michele Pancaldi - coordinatore del progetto Ecowaste4Food, Ferrara



A seguire Tavola rotonda con i soggetti del territorio.

Moderatore Vittorio Pasteris, fondatore MassaCritica.it

Per info e prenotazioni: info@foodpride.eu

Iniziativa di



ATLANTE del CIBO di TORINO METROPOLITANA



Finanziato da



Con il contributo di



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

In collaborazione con



Media Partner



I poemi omerici e le radici nord-europee in un incontro con l'autore di "Omero nel Baltico"

Cari lettori dell'Iliade e dell'Odissea, non vi ha mai insospettito leggere nei poemi omerici di fertili pianure solcate da grandi fiumi nel bel mezzo del Peloponneso, che invece, da che mondo è mondo, è una terra montuosa? O degli Achei descritti come guerrieri biondi e lungochiomati, intabarrati in pesanti mantelli di lana? E ancora, dove sarebbe finita l'isola di Dulichios, quella che Omero colloca di fronte a Itaca, della quale però nell'Egeo non c'è traccia? Felice Vinci, autore del libro "Omero nel Baltico", ha rivolto queste domande alla platea di uditori presenti mercoledì 29 gennaio al teatro del Collegio San Giuseppe alla presentazione della sua opera organizzata dall'associazione Ex-Allievi San Giuseppe e patrocinata dalla Città metropolitana, fornendo poi anche le risposte, tutte contenute nella tesi centrale di Omero nel Baltico: il reale scenario dei poemi omerici è identificabile non nel Mediterraneo, ma nell'Europa settentrionale. Le saghe che hanno dato loro origine provengono dal Baltico e dalla Scandinavia, dove nel II millennio a.C. fioriva una splendida età del bronzo; le portarono in Grecia, in seguito al tracollo dell'optimum climatico, i grandi navigatori che nel XVI secolo a.C. fondarono la civiltà micenea: essi ricostruirono nel Mediterraneo il loro mondo originario, in cui si erano svolte la guerra di Troia e le altre vicende della mitologia greca. Una tesi ben suffragata da molti dati oggettivi raccolti da Vinci in anni di attente ricerche.

A presentare il libro insieme all'autore, il presidente dell'associazione Ex-Allievi Dario Tarozzi, Fratel Adalberto Valerani, professore di latino e greco ed ex preside del liceo classico

del Collegio San Giuseppe, e il notaio torinese Mario Enrico Rossi, ex allievo del liceo classico sangiuseppino.

c.be.



Al via il premio per la cultura Luigina Parodi

È dedicata al tema della speranza la nuova edizione del Premio per la cultura intitolato a Luigina Parodi e organizzata dall'associazione Erreics onlus di Torino con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, della Città di Torino, della Regione Piemonte e delle associazioni Museo nazionale del cinema, Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici), Gruppo Asperger e gLocal network Movie.

Luigina Parodi, nata a Nettuno l'11 ottobre 1920, è stata un' appassionata professoressa che fino a età avanzata ha dedicato la sua esperienza alla scuola e alla formazione.

L'iniziativa, giunta alla sua IX edizione, si rivolge ai giovani di Torino e Province del Piemonte, di età compresa tra 14 e 20 anni, sia studenti che lavoratori. Si conosceranno i nominativi dei premiati nella cerimonia di fine novembre del prossimo anno 2020.

Si può partecipare al premio inviando fino al 29 ottobre 2020 un elaborato tra i seguenti:

- uno o al massimo due testi inediti di poesia in lingua italiana composto in libertà di stile e metrica, massimo di 30 versi;
- uno o al massimo due testi di narrativa in forma di racconto, fiaba, dialogo, lettera, diario in lingua italiana, composto da un massimo di 10mila caratteri compresi gli spazi in libertà di stile e tecnica espressiva;
- un cortometraggio di 5 minuti su dvd;
- un testo inedito di canzone con libertà di lunghezza; il miglior testo verrà diffuso sul web.

Si prevede anche una sezione dedicata ai giovani affetti da autismo e sindromi correlate.

Potranno partecipare presentando un lavoro che potrà essere un disegno, un elaborato, costruzione o altra espressione artistica sul tema. Non si accettano elaborazioni con la comunicazione facilitata.

La partecipazione è gratuita. Il materiale deve essere inviato tramite email a elviralarizza@libero.it o posta ordinaria a Elvira Larizza, via Ciamarella 31 int. 1 Rivoli (To) 10098, accompagnato dalla domanda di partecipazione al Premio firmata dal partecipante e se minore, da un genitore e/o responsabile, indicando nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito te-



lefonico, indirizzo mail (se posseduto), scuola di appartenenza o attività lavorativa.

Un attestato di riconoscimento sarà consegnato a tutti i partecipanti.

Anna Randone

ERREICS ONLUS

Erreics Onlus è un'associazione senza fini di lucro che ha l'obiettivo di sviluppare attività e servizi nel campo dell'educazione e dell'aggregazione, della formazione, della promozione della cultura e dell'editoria sociale. Erreics vuole sostenere tutte le persone che vivono situazioni di disagio e che sono a rischio di esclusione sociale.

L'8 marzo ritorna Just the Woman I Am

Lunedì 27 gennaio è stata presentata a Palazzo Madama l'edizione 2020 di Just the Woman I Am, l'evento patrocinato dalla Città metropolitana che da sette anni promuove la parità di genere, lo sport, la cultura del benessere, dell'inclusione e della prevenzione, sostenendo la ricerca universitaria sul cancro. La manifestazione in rosa, organizzata dal Centro universitario sportivo torinese in collaborazione con l'Università e con il Politecnico di Torino, è in programma domenica 8 marzo 2020 nell'elegante salotto torinese di piazza San Carlo, che per l'occasione si trasformerà in un villaggio della prevenzione e del benessere a disposizione di tutti, scuole comprese, a partire da venerdì

6. Domenica 8 è in programma la tradizionale corsa-camminata non competitiva di 6 km, momento clou della manifestazione e principale strumento per la raccolta dei fondi. Nel 2019 circa 20.000 persone si sono iscritte, con i propri familiari, i colleghi e gli amici, per sostenere concretamente la ricerca universitaria. A partire da venerdì 6 marzo le associazioni del territorio potranno incontrare i cittadini in piazza San Carlo, sarà possibile usufruire di visite mediche gratuite all'insegna della prevenzione e del benessere, partecipare ad attività sportive di gruppo e assistere agli intrattenimenti dal palco.

Lo scopo dell'evento è promuovere i valori formativi dello sport universitario, trasforma-

re l'attività sportiva e il suo potere aggregante in un veicolo di cultura a sostegno dell'eliminazione della violenza di genere, per consolidare corrette abitudini di vita, per la salvaguardia della salute dell'individuo e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

ISCRIZIONI GIÀ APERTE E PETTORALI PERSONALIZZATI

Ci si potrà iscrivere direttamente on line sul sito www.torinodonna.it, presso le segreterie Cus Torino e i punti convenzionati. La quota di partecipazione parte da 20 euro. Tutte le iscritte e gli iscritti riceveranno la maglietta dell'evento, il pettorale realizzato grazie al contributo dell'acqua Lauretana. La welcome



bag per la prima volta sarà a composizione libera del partecipante, che potrà scegliere nei vari stand ciò che davvero lo interessa, evitando sprechi e nel rispetto dell'ambiente. La corsa-camminata prenderà il via alle 16 da piazza Castello e arriverà in piazza San Carlo. La vittoria è esserci e per questo non vi sarà un ordine di arrivo, ma una classifica stilata in ordine alfabetico. Per coloro che vorranno rilevare il tempo sarà possibile acquistare il chip aggiungendo 1 euro all'iscrizione. Anche quest'anno c'è la possibilità di personalizzare il pettorale gratuitamente iscrivendosi entro il 18 febbraio, mentre iscrivendosi entro il 10 febbraio 2020 come team di almeno venti persone sarà possibile, senza costi aggiuntivi e a cura di Torino Donna, personalizzare anche la maglietta con il proprio logo sulla schiena. C'è anche un'ulteriore possibilità di ritiro immediato della t-shirt e del pettorale personalizzato nei punti iscrizione dotati di stampanti fino al 28 febbraio; successivamente sarà ancora possibile ma con un piccolo costo aggiuntivo solo al punto iscrizione di via Garibaldi 2.

GLI EVENTI COLLATERALI

Lunedì 2 marzo la Mole Antonelliana si vestirà di rosa a partire dalle 18,30, grazie alla collaborazione tra gruppo Iren, Città di Torino, Sistema universitario e Cus Torino. Torino Donna e Running Charlotte proporranno un nuovo ciclo di incontri di avvicinamento alla corsa, condotti dalla running coach Carlotta Montanera, istruttrice Fidal del Cus Torino. L'appuntamento è nei



mercoledì sera del mese di febbraio, con partenza dalla sede di Podistica Torino in corso Siracusa 10. Le iscrizioni sono possibili alla segreteria della società sportiva. Just the Woman I Am continuerà anche dopo l'8 marzo. Dall'11 al 13 nell'aula magna della Cavallerizza Reale è in programma la terza edizione delle UniTo-PoliTo Conference Series in Cancer, che promuove un incontro interdisciplinare tra ingegneri, medici, fisici, chimici, oncologi molecolari e biologi cellulari di tutto il mondo sulle tematiche di frontiera in oncologia. Il tema di quest'anno è l'immunoterapia, ritenuta una delle frontiere più promettenti per la cura di molti tumori solidi ed ematologici. Dopo il successo della lezione-spettacolo che lo scorso anno ha portato Just

the Woman sul palco del Carignano, l'esperienza teatrale si rinnova con la lezione-concerto "Ritratti di Signora", dedicata al ruolo che, nel corso degli ultimi due secoli, le donne si sono faticosamente ritagliate nel mondo della scienza e della cultura, vincendo i pregiudizi e l'ostilità di una società declinata al maschile. Lo spettacolo, scritto e diretto da Alessandro Perissinotto, andrà in scena nell'aula magna del Politecnico venerdì 13 marzo alle 21. A guidare la narrazione sarà Elisa Macario Ban, attrice e autrice teatrale torinese, mentre le musiche di Clara Schumann e di Fanny Mendelssohn-Bartholdy saranno interpretate al pianoforte da Giorgia Delorenzi, concertista ormai affermata sulla scena nazionale.

m.fa.



Premio GiovedìScienza per i ricercatori under 35

È ufficialmente aperto il bando per la nona edizione del Premio GiovedìScienza, un riconoscimento rivolto ai ricercatori under 35 che hanno ottenuto risultati rilevanti dal punto di vista scientifico-tecnologico operando in un ente di ricerca italiano.

Il premio si inserisce nella cornice più ampia di GiovedìScienza, la manifestazione di divulgazione scientifica organizzata dall'associazione CentroScienza Onlus giunta alla sua 34a edizione e si declina in Premio GiovedìScienza, GiovedìScienza Futuro, Speciale Elena Benaduce e Industria 4.0.

Il Premio GiovedìScienza ha l'obiettivo di valorizzare la conoscenza scientifica e favorire la visibilità di scienziati e ricercatori che contribuiscono allo sviluppo e all'innovazione nel nostro Paese con una particolare attenzione alla comunicazione della scienza.

La valutazione avverrà attraverso un elaborato divulgativo presentato dai candidati e i 10 finalisti parteciperanno alla competizione finale di fronte a una giuria tecnica di esperti affiancata da una giuria popolare composta da studenti delle scuole secondarie di secondo grado protagonisti di un percorso di alternanza scuola-lavoro dedicato alla comunicazione scientifica.

Il Premio GiovedìScienza Futuro è stato istituito dal 2016 e guarda al mondo delle imprese con l'obiettivo di sostenere il dialogo tra mondo scientifico e



tessuto economico; ai candidati è richiesta la presentazione di uno studio di fattibilità del progetto.

Il Premio Speciale Elena Benaduce, istituito dal 2017, è dedicato a lavori di ricerca che si distinguono per avere ricadute dirette o importanti sul benessere delle persone e sulla qualità della vita. Il Premio Industria 4.0, introdotto dal 2018, è rivolto ai candidati che svilupperanno la loro proposta progettuale partendo dal concetto di Industria 4.0. Una sfida che non è puramente tecnologica, ma che riguarda il cambiamento del lavoro e il fattore umano dal quale non si può prescindere per guidare e comunicare la trasformazione digitale e le nuove professionalità che si renderanno necessarie. Ai candidati è richiesta la presentazione di uno studio del proget-

to che verrà valutato da esperti e rappresentanti dell'ecosistema dell'innovazione.

Le candidature dovranno essere presentate entro le ore 13 del 28 febbraio 2020 esclusivamente via internet attraverso il portale dedicato collegandosi al sito di GiovedìScienza nella sezione "Il Premio".

Denise Di Gianni



FRIDA KAHLO

Through the Lens of NICKOLAS MURAY

www.fridatorino.it

con il patrocinio di
TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

MÉXICO
GOVERNO DELLO STATO

Consolato onorario del
Messico a Torino

NEXT
EXHIBITION

Dream
ASSOCIAZIONE CULTURALE

NO
ARTE
CONTEMPORANEA

Guest Curator
Lorenzo
Bianchini



1 FEB 3 MAG



PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

BIGLIETTI ON LINE SU
WWW.TICKETONE.IT
E IN TUTTI I PUNTI VENDITA
ABILITATI

PRESSO LA
BIGLIETTERIA
DELLA MOSTRA

PRENOTAZIONE
GRUPPI
011 0881178

ticketone.it
892101
INFOLINE
380 10 28 313
biglietteria@fridatorino.it